

025/2016

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova \* tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: [mantova@flcgil.it](mailto:mantova@flcgil.it) \* sito:

[www.cgil.mantova.it/FLC](http://www.cgil.mantova.it/FLC) |

sito regionale: [www.flccgil.lombardia.it](http://www.flccgil.lombardia.it) | sito nazionale: [www.flcgil.it](http://www.flcgil.it)

pagina Facebook <https://www.facebook.com/groups/57550287042/?fref=ts>  
profilo twitter [@flcmantova](https://twitter.com/flcmantova)

# PRIMAVERA *dei* DIRITTI *e della* DEMOCRAZIA



## **È NATO A MANTOVA IL COORDINAMENTO PER I REFERENDUM SOCIALI**

Partito in ambito nazionale il 9 e 10 aprile, inizia anche a Mantova il percorso per la raccolta delle firme per i REFERENDUM SOCIALI, per l'indizione di 6 Referendum ed una Petizione Popolare al Parlamento.

Dei sei quesiti quattro sono per la modifica de "La buona Scuola". In particolare: per l'abolizione del potere discrezionale del dirigente scolastico di scegliere e confermare i propri docenti; per l'abrogazione del potere conferito al dirigente di premiare i docenti da lui scelti; per l'abrogazione dell'obbligo di 400/200 ore di alternanza scuola-lavoro; per l'abrogazione del finanziamento di privati ad una singola scuola.

Il quinto quesito, definito "trivelle zero", riguarderà l'estensione a tutto il territorio nazionale del divieto di nuove concessioni e di proroga di quelle esistenti oltre la scadenza naturale.

Il sesto quesito chiederà l'abrogazione delle norme che prevedono la costruzione di una decina di nuovi inceneritori ai quali verrebbe conferita la qualifica di termovalorizzatori e di insediamenti strategici di preminente interesse nazionale, pregiudicando la strada della riduzione dei rifiuti.

La Petizione Popolare al Parlamento, strumento finora poco utilizzato di partecipazione dal basso, sarà rivolta ad ottenere finalmente la gestione pubblica dell'acqua mediante il rispetto dell'esito referendario del 2011, l'approvazione della legge di iniziativa popolare nel suo testo originale del 2007, l'inserimento nella Costituzione del diritto collettivo e personale all'acqua.

La raccolta firme avrà durata di tre mesi, con l'obiettivo del raggiungimento delle 500.000 firme richieste, che porteranno alla programmazione delle votazioni nella primavera del 2017.

I Movimenti, le Associazioni, le Organizzazioni Sindacali e Politiche che si riconoscono in questo percorso si sono incontrate lo scorso 13 marzo a Roma ed hanno voluto creare un cammino unitario a questi temi, proprio per sottolineare l'eccezionale importanza "sociale" che essi rivestono per tutta la nostra comunità che in questi anni sta subendo un duro attacco ai beni comuni, sacrificati sull'altare di una concezione mercantile e verticistica dei servizi essenziali.

Anche a Mantova si è costituito un Coordinamento che fa riferimento agli obiettivi nazionali che si propone, in questo percorso unitario, l'inclusione di chi si riconosce nell'impegno e nei contenuti proposti, a partire dai cittadini, dai Movimenti, dalle Associazioni e dalle Organizzazioni Politiche e Sindacali. Portavoce di questa esperienza sono stati designati Massimiliano De Conca e Annalisa Gazzoni: si tratta di un coordinamento aperto, che si propone come riferimento operativo sul territorio, con invito alla partecipazione, alla disponibilità e all'impegno di tutti. Chiunque fosse interessato può scrivere a [referendumsociali.mn@gmail.com](mailto:referendumsociali.mn@gmail.com) e alla pagina facebook "Referendum Sociali - Mantova".

**Ai cittadini rivolgiamo un primo invito a venire ad informarsi ed eventualmente a firmare i quesiti condivisi, ai banchetti che verranno organizzati nelle prossime settimane nelle piazze del territorio provinciale e negli appuntamenti sociali del 25 aprile e del 1 maggio.**

# PER UNA STAGIONE DI REFERENDUM SOCIALI

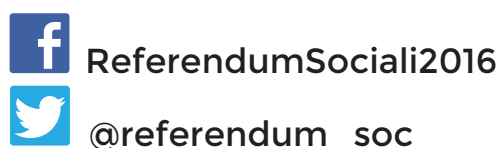
Due anni di governo Renzi hanno minato alla radice il ruolo della scuola pubblica, privatizzato i beni comuni e i servizi pubblici, aggredito l'ambiente a partire dalle trivellazioni, stroncato l'avanzamento del riciclaggio dei rifiuti per favorire le lobbies degli inceneritori.

Vogliamo invertire questa tendenza, rilanciando conflitto e mobilitazione diffusi contro quelle scelte e avanzando controproposte.

Da qui nasce la nostra idea di lanciare un'alleanza sociale dei movimenti: scuola pubblica, acqua, campagna contro la devastazione ambientale e comitato contro il piano nazionale inceneritori.

Lo strumento referendario ci permetterà di abrogare gli elementi più pericolosi della legge 107 sulla scuola, la legislazione che consente le trivellazioni in mare e in terraferma e quanto prevede lo Sblocca Italia rispetto ad un piano strategico per nuovi inceneritori, mentre una grande raccolta di firme per una petizione popolare vuole contrastare la ripresa dei processi di privatizzazione dell'acqua e dei beni comuni.

Solo facendo emergere una discussione di merito su ciascuno di questi temi e proponendo un modello alternativo delle idee di società e di democrazia; solo dando modo ai cittadini di riprendere la parola e ristabilendo il principio della partecipazione diretta e della riappropriazione della sovranità popolare sarà possibile invertire la rotta, coniugando l'interesse generale con una dimensione più sostenibile della vita di ciascuno di noi.



## REFERENDUM SOCIALI



# FIRMA!

[www.referendumsociali.info](http://www.referendumsociali.info) - [segreteria@referendumsociali.info](mailto:segreteria@referendumsociali.info)

# REFERENDUM SOCIALI

## QUESITI SCUOLA

- 1 Abrogazione di norme sul potere discrezionale del dirigente scolastico di scegliere e di confermare i docenti nella sede**
- 2 Abrogazione di norme sul potere del dirigente di scegliere i docenti da premiare economicamente e sul comitato di valutazione**
- 3 Abrogazione di norme sull'obbligo di almeno 400-200 ore di alternanza scuola-lavoro**
- 4 Abrogazione di norme sui finanziamenti privati a singole scuole pubbliche o private**

I 4 QUESITI SULLA SCUOLA VOGLIONO CANCELLARE:

- i poteri discrezionali del dirigente di scegliere i docenti, di confermarli o mandarli via dopo un triennio e di premiarli per un presunto "merito", con il pericolo di gestioni clientelare delle assunzioni e di limitazione della libertà di insegnamento;
- l'obbligo per le scuole di fare almeno 400/200 ore di alternanza scuola-lavoro, che riduce l'insegnamento a favore di attività che spesso diventano lavoro gratuito e imposizione agli studenti di prestazioni dequalificate;
- la possibilità di effettuare donazioni a singole scuole, con il rischio di finanziamenti privatistici, competizione tra le scuole, disuguaglianze e favori fiscali a coloro che frequentano istituti privati.

Firmare significa schierarsi a favore di pluralismo di idee e metodologie, collaborazione democratica negli organi collegiali, piena autonomia delle scuole nel decidere il proprio Piano dell'Offerta Formativa, erogazioni di fondi all'intero sistema nazionale di istruzione.

## QUESITO TRIVELLE ZERO

### Bloccare nuove attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi

Il quesito sulle trivelle vuole cancellare i riferimenti a certe zone dell'Italia che limitano le attività petrolifere esclusivamente in quei luoghi, in modo da render applicabile il divieto di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi a tutta Italia, per i nuovi interventi in terraferma e in mare al di fuori delle 12 miglia. Dopo il referendum del 17 aprile contro le concessioni già esistenti in mare nelle prime 12 miglia, un quesito sui progetti nella restante parte del territorio italiano.

Non riguarda le concessioni già assegnate dallo Stato, perché colpirle lo avrebbe reso inammissibile.

Firmare significa voler bloccare tutti i nuovi progetti di perforazione e estrazione, ridurre devastazioni e problemi di salute connessi ai progetti petroliferi e rispondere alle analisi di scienziati di tutto il mondo: estrazione e combustione degli idrocarburi causano sconvolgimenti climatici, con grave rischio per la vivibilità della Terra. Le attuali richieste dei petrolieri per nuove concessioni in terraferma e in mare sono oltre 100, su vastissime aree del Paese. Fermiamole!

## QUESITO INCENERITORI

### Bloccare il piano per nuovi e vecchi inceneritori

Il quesito sugli inceneritori vuole cancellare:

- la loro classificazione come infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale;
- il potere del governo di decidere localizzazione e capacità specifica di 15 nuovi impianti e quello di commissariare le Regioni inottemperanti;
- l'obbligatorietà di potenziamento al massimo carico termico e di riclassificazione a recupero energetico degli inceneritori esistenti;
- la possibilità di produrre rifiuti in una Regione e incenerirli in un'altra;
- il dimezzamento dei termini di espropriazione per pubblica utilità e la riduzione dei tempi per la Valutazione di Impatto Ambientale;

Firmare significa schierarsi per la tutela di salute e ambiente; restituire ai cittadini il diritto di decidere sul territorio e alle Regioni il potere di programmazione e gestione in merito ai rifiuti; puntare sul riciclo e sull'Economia Circolare.

## PETIZIONE POPOLARE ACQUA

### Petizione popolare per legiferare in materia di diritto all'acqua e di gestione pubblica e partecipativa del servizio idrico integrato

Il governo Renzi vuole privatizzare servizio idrico e servizi pubblici locali, contro il risultato del referendum del 2011.

Il Parlamento sta eliminando ripubblicizzazione e gestione partecipativa del servizio idrico dalla nostra legge d'iniziativa popolare sulla gestione pubblica dell'acqua.

Il decreto attuativo della legge Madia sulla riorganizzazione della Pubblica Amministrazione riduce la gestione pubblica dei servizi ai casi di stretta necessità e la vieta per quelli a rete; rafforza i soggetti privati; promuove la concorrenza; reintroduce l'adeguatezza della remunerazione del capitale investito nel calcolo delle tariffe.

Firmare significa riconoscere che l'acqua è un bene comune, schierarsi per il ritiro dei decreti attuativi su aziende partecipate e servizi pubblici locali, per l'approvazione del testo originario della nostra LIP e per il diritto all'acqua in Costituzione.

**PRIMAVERA**  
*dei DIRITTI e della*  
**DEMOCRAZIA**

# FIRMA!



# Quattro firme

## X LA SCUOLA PUBBLICA

Incontro pubblico con dibattito

**Martedì 26 aprile 2016 ore 18**

Aula Magna "Isabella d'Este"  
via Giulio Romano  
Mantova

con

**Ezio Frontelli**

presidente provinciale *ProteoFareSapere*

**Massimiliano De Conca**

segretario generale FLC CGIL Mantova

**Domenico Pantaleo**

segretario generale FLC CGIL



Il Referendum per la scuola pubblica

[www.referendumscuola.org](http://www.referendumscuola.org)



DAL 9 APRILE IN TUTTA ITALIA

# Quattro firme X LA SCUOLA PUBBLICA

- ✘ PER una scuola dei diritti e dei doveri, NON delle caste e delle clientele
- ✘ PER una scuola delle future generazioni, NON delle aziende
- ✘ PER finanziamenti alla scuola pubblica, NON a quella privata
- ✘ PER una scuola delle persone, NON del capo

## IL FUTURO CHE NON SI FA ABROGARE

Insegnanti, studenti, genitori, lavoratori della scuola: siamo **i promotori dei quattro quesiti del referendum sulla scuola** per abrogare il peggio della legge conosciuta come “buona scuola”... che però è buona solo per la propaganda.

Abbiamo portato nelle piazze centinaia di migliaia di persone, protestato, dialogato, presentato proposte per cambiare questa legge sbagliata, che rischia di riportare indietro la scuola italiana, quando invece è chiaro a tutti che **l'istruzione pubblica è la più grande risorsa per il futuro** del Paese. Non è servito a niente. Allora abbiamo deciso di fare la cosa più semplicemente democratica: appellarci alla partecipazione popolare.

## QUATTRO FIRME, UNA SCUOLA GIUSTA

### Primo quesito: abrogazione dei finanziamenti privati alle singole scuole, incremento per le statali.

Se vince il **SI** ogni donazione da parte dei cittadini confluisce solo all'interno del sistema d'istruzione nazionale statale, redistribuendo le risorse tra zone ricche e povere e scuole che ne hanno più o meno bisogno. Si eviterà così la creazione di scuole di élites e di scuole-ghetto e il prevedibile sbilanciamento a favore delle scuole private, in modo da garantire il diritto allo studio a tutti.

### Secondo quesito: abrogazione del potere dei presidi di scegliere e confermare (o meno) i docenti.

Se vince il **SI** il dirigente scolastico non potrà più, a sua discrezione, scegliere e confermare o mandar via dopo tre anni i docenti. Gli incarichi tornano a essere assegnati dagli uffici scolastici regionali, con criteri oggettivi e senza il ricatto della scadenza, eliminando il rischio di gestione clientelare (in Italia poi...) delle assunzioni, e di limitazione della libertà d'insegnamento: il preside non potrà condizionare i docenti.

### Terzo quesito: abrogazione dell'obbligo di minimo 200-400 ore di alternanza scuola-lavoro.

Se vince il **SI** viene abrogato il limite minimo fissato per legge di 400-200 ore in azienda (istituti tecnici e professionali e licei) di alternanza scuola-lavoro. Potranno così decidere le singole scuole quando, dove e come pianificare esperienze professionali coerenti con gli obiettivi del proprio Piano di Offerta Formativa, evitando di perdere ore di lezione anche in assenza di esperienze di lavoro formative, solo per ottemperare a una formalità.

### Quarto quesito: abrogazione del potere del preside di scegliere arbitrariamente i docenti da premiare.

Se vince il **SI** viene abrogato il potere del dirigente scolastico di scegliere i docenti a cui dispensare discrezionalmente il premio salariale per presunto “merito” (con tutti i rischi clientelari che non facciamo fatica a immaginare). Il comitato di valutazione torna composto dai docenti e dal dirigente, non deve più identificare nessun “criterio per la valorizzazione” e si limita a esprimere parere sul periodo di prova dei neo-assunti. Il fondo annuale da 200 milioni si conferma salario accessorio per valorizzare tutti i docenti, precari inclusi, ed è inserito nella contrattazione integrativa nazionale e di scuola.



Il Referendum per la scuola pubblica

[www.referendumscuola.org](http://www.referendumscuola.org)





PRIMAVERA  
dei DIRITTI e della  
DEMOCRAZIA



# REFERENDUM SOCIALI

## DOVE PUOI FIRMARE (i prossimi appuntamenti)

ARCI Virgilio  
Mantova



25 aprile

24 aprile

ARCI DALLO (pomeriggio)  
Castiglione delle Stiviere

26 aprile



Incontro e dibattito con Mimmo  
Pantaleo (segretario FLC CGIL)  
**Sala Civica I"Isabella d'Este"**  
**via Giulio Romano - Mantova**  
**26 aprile ore 18**



festa di San Giacomo  
30 aprile e 1 maggio

30 aprile

1 maggio



1° Maggio 2016 - Festa dei Lavoratori  
**A DIFESA DELLA COSTITUZIONE**



ARCI CINCIANA, VIA SPILLER 9 - MANTOVA

Ore 11.00

Incontro pubblico sul tema:

**#IOVOTONO**

Salvaguardare la democrazia oggi,  
è garantire la propria libera voce domani.

Intervengono:

**Luigi Benevelli**, Anpi Mantova

**Alessandro Monicelli**, Giustizia e Libertà Mantova

Coordina i lavori: **Paolo Zanazzi**

Ore 12.45

*Pranzo per tutti i gusti*

6 maggio

Incontro e dibattito con gli  
onorevoli Giovanna Martelli e  
Giancarlo Giordano -  
**Sala Civica Palazzo Menghini**  
**- Castiglione delle Stiviere**  
**6 maggio ore 18**



Sinistra italiana Mantova  
Comitato Promotore Provinciale

PRIMAVERA  
dei DIRITTI e della  
DEMOCRAZIA

# REFERENDUM SOCIALI

SCUOLA PUBBLICA TRIVELLE ZERO BLOCCA INCENERITORI BENI COMUNI

**FIRMA!**



Puoi trovarci ancora ...

a **Mantova**

giovedì 5, 19 maggio – piazza Mantegna

giovedì 2 giugno – piazza Mantegna

sabato 14, 21 maggio – piazza Martiri di Belfiore

sabato 4, 11 giugno – piazza Martiri di Belfiore

Puoi andare a firmare ...

nel Comune di Castiglione delle Stiviere

nel Comune di Suzzara (dal 28 aprile in poi)

Comunicheremo poi altre date ed altri eventi....

seguici sulla pagina Facebook di [Referendum Sociali - Mantova](#)

contattaci via [mail](#) per avere notizie e aiutarci in questa battaglia per la democrazia!